



UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

Comuni di

CERESOLE REALE NOASCA PONT CANAVESE INGRIA
RONCO CANAVESE VALPRATO SOANA FRASSINETTO

Allegato “E”

Stato patrimoniale iniziale riclassificato. ANNO 2017. Relazione illustrativa dei processi di riclassificazione e rivalutazione

PREMESSA

Con l'esercizio 2017, è entrato in vigore anche per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche 118).^[1] La normativa novellata ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

L'introduzione graduale dell'armonizzazione economico patrimoniale, entrata in vigore nel 2016 per gli enti pari o superiori ai 5000 abitanti, fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di Arconet tant'è che nel corso dell'esercizio 2017 il principio contabile della contabilità economica patrimoniale è stato rivisto più volte, talvolta andando a modificare criteri di valutazione in precedenza adottati.

In questo quadro la presente relazione descrive l'attività svolta dall'Ente riassumendo i criteri di valutazione utilizzati così come previsti dalla più recente stesura del principio contabile, e gli effetti patrimoniali derivanti dall'impianto della nuova contabilità in ossequio all'ultimo paragrafo del **punto 9.1.** del principio che recita:

“Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;

delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.



UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

Comuni di

CERESOLE REALE NOASCA PONT CANAVESE INGRIA
RONCO CANAVESE VALPRATO SOANA FRASSINETTO

delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia”

e costituisce, pertanto, **parte integrante e sostanziale della Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2017.**

RIFERIMENTI NORMATIVI

La contabilità economico patrimoniale è regolata dal contenuto del Principio Contabile n. 4/3 allegato al Dlgs n. 118/2011 (di seguito anche solo principio).

Tutta la nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti. Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Si prevede inoltre che la seconda attività richiesta consista nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Questo secondo passaggio risulta essere quello più impegnativo in quanto i nuovi criteri di valutazione riguardano moltissime poste patrimoniali ed apportano consistenti modifiche ai criteri applicati ante riforma. Anche il primo passo, quello della riclassificazione, risulta comunque più complesso di quanto possa apparire in quanto vengono introdotte nuove classificazioni (in particolar modo per le immobilizzazioni) che modificano la situazione pregressa in modo sostanziale. Solo per fare un esempio si pensi all'introduzione della tipologia delle Infrastrutture, prima inesistente.

Il risultato numerico degli effetti della rivalutazione qui commentata deve essere imputato ad una posta denominata "riserve di rivalutazione" destinata a confluire nelle "riserve di capitale" del patrimonio netto.

Il punto 9.1 del predetto principio prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del suo valore, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, e cioè entro il 2018.



UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

Comuni di

CERESOLE REALE NOASCA PONT CANAVESE INGRIA
RONCO CANAVESE VALPRATO SOANA FRASSINETTO

ATTIVITA' SVOLTA DALL'ENTE

In questo quadro il nostro ente ha messo in atto le operazioni straordinarie di riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale e di adeguamento della loro valutazione ai nuovi criteri previsti dall'armonizzazione in tempi utili per farne confluire i risultati nel rendiconto 2017 e per predisporre gli elaborati completi da sottoporre al Consiglio Comunale per le relative deliberazioni. La complessità delle operazioni da compiere e la sopra richiamata incertezza circa la definitiva formulazione del principio non consentono comunque di escludere la necessità di apportare alle poste patrimoniali ulteriori affinamenti e/o rettifiche entro il termine dell'esercizio 2018, come peraltro consentito dalla norma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

I nuovi criteri di valutazione delle immobilizzazioni da utilizzare in questa sede sono indicati alle lettere da a) a d) del punto 9.3 del principio.

Criteri di valutazione

Il criterio di commisurazione del valore del bene è rimasto sostanzialmente legato al costo storico sostenuto dall'ente e, allorquando tale elemento non è disponibile, rimane sostituito da una valutazione su base catastale, i cui elementi di dettaglio (quali i metodi di calcolo e coefficienti) sono oggi specificamente indicati nel principio.

Novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette) finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno. Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%.

Contributi agli Investimenti

Infine, in caso di investimenti assistiti da contributo, non vi è più la possibilità di utilizzare il criterio del netto (che prevedeva la contabilizzazione dell'incremento del valore del bene al netto del contributo ricevuto) che è stato sostituito dal nuovo criterio secondo il quale il valore del bene è costituito dal costo lordo sostenuto dall'amministrazione e, di contro, l'ammontare del contributo



UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

Comuni di

CERESOLE REALE NOASCA PONT CANAVESE INGRIA
RONCO CANAVESE VALPRATO SOANA FRASSINETTO

viene imputato alla voce risconti passivi per essere ridotto, ogni anno, di una quota di ammortamento attivo (calcolata con la stessa aliquota prevista per il bene finanziato) da iscrivere fra i ricavi dell'esercizio, e destinata a sterilizzare l'effetto della quota di ammortamento per la parte di investimento coperto da contributo. In tale conto rimangono inoltre parcheggiati i contributi relativi agli investimenti non ancora entrati in ammortamento.

Ciò ha comportato la necessità per l'Ente di riallineare i valori delle immobilizzazioni al criterio del costo lordo mediante l'imputazione degli incrementi che erano stati sterilizzati per effetto del pregresso utilizzo del criterio del netto.

In questo quadro il nostro ente ha effettuato la ricostruzione a ritroso dell'ammontare di tali quote di contributi ed ha appostato, nella voce Risconti passivi, l'importo di ognuno, al netto delle quote di ammortamento attivo pregresse che sono state anch'esse ricalcolate per il passato.

Immobilizzazioni Finanziarie

Nel periodo considerato non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

Attivo Circolante Crediti

La posta relativa ai crediti risulta totalmente innovata. Uno degli elementi più rilevanti è rappresentato dall'obbligo di contabilizzare un fondo svalutazione crediti determinato in modo autonomo rispetto alla gestione finanziaria, ma che non può essere inferiore al Fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDE).

Nello periodo di riferimento, l'ente non ha previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità (come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.) in quanto non sussistono in capo al medesimo entrate di dubbia e difficile esazione.

Disponibilità liquide E' stata prevista una diversa esposizione, ma nessun elemento innovativo.

Ratei e Risconti

Trattasi delle poste con le quali le componenti economiche vengono adeguate al criterio di competenza temporale e, salvo che per i Risconti Passivi per i contributi agli investimenti, non fanno emergere discrepanze fra i criteri armonizzati e quelli del 194, né sotto il profilo della valutazione né di quello della rappresentazione.

Fondi per rischi ed oneri

Altra novità introdotta dall'armonizzazione è costituita dalla rilevanza economico patrimoniale dei fondi rischi. Pur se la loro valutazione deve essere condotta in modo autonomo rispetto agli elementi che hanno generato la necessità dell'apposizione di un vincolo a tale titolo sul risultato di amministrazione, non può non convenirsi che in sede patrimoniale tali poste debbano essere iscritte per un ammontare almeno pari a quanto vincolato o accantonato.



UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

Comuni di

CERESOLE REALE NOASCA PONT CANAVESE INGRIA
RONCO CANAVESE VALPRATO SOANA FRASSINETTO

Debiti

La macroclasse del passivo risulta rivista sia dal punto di vista della classificazione in diverse tipologie sia sotto il profilo sostanziale in quanto, con l'armonizzazione, entrano a pieno titolo a far parte dello stato patrimoniale anche i residui del Titolo II della spesa che, con la precedente normativa, si trovavano allocati tra i conti d'ordine.

Patrimonio netto

Totalmente innovativa appare la classificazione e soprattutto la regolamentazione delle poste del patrimonio netto che viene suddiviso fra Fondo di Dotazione e Riserve, oltre al risultato di esercizio che in questa sede non rileva.

Il principio demanda la competenza della decisione per l'articolazione delle riserve alla Giunta Comunale che deve assumere al riguardo apposita delibera.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. Il principio contabile a tal proposito recita :

“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

“altre riserve indisponibili”, costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.”

Per ricostruire il Patrimonio netto e le sue articolazioni, si è provveduto preliminarmente a quantificare le Riserve indisponibili di cui sopra, mentre le riserve da risultato economico degli esercizi precedenti sono state determinate, in ossequio al terzo paragrafo del punto 6.3 del principio

Piazza XXV Aprile 2, 10085 Pont Canavese (TO) – Tel 0124 418247 –

CF. 11322500015 – www.unionemontanavalliorcoesoana.it

info@unionemontanavalliorcoesoana.it - unionemontana.valliorcoesoana@pec.it



UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA

Comuni di

CERESOLE REALE NOASCA PONT CANAVESE INGRIA
RONCO CANAVESE VALPRATO SOANA FRASSINETTO

facendo riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti. Le riserve di capitale hanno accolto sia la posta indicata nei conferimenti di capitale del Conto del Patrimonio 2016, sia il saldo algebrico delle differenze di rivalutazione determinatesi per effetto dell'adeguamento alla contabilità economico patrimoniale armonizzata che stiamo commentando.

Il residuo valore di patrimonio netto costituisce il Fondo di dotazione che, come recita il principio: *rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Esso può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.*

Il patrimonio netto dell'Ente al 1.1.2017 ammonta pertanto ad euro 105.485,48.

CONCLUSIONI

La presente relazione accompagna la documentazione che viene sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del principio che recita: ^[L]_[SEP].....*A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.*

La documentazione posta in approvazione è quindi costituita da: ^[L]_[SEP]

- Lo Stato Patrimoniale, redatto su modello conforme a quello allegato 10 al predetto decreto 118, nel quale sono esposte, gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive; ^[L]_[SEP]
- Il Prospetto di raccordo fra la vecchia e la nuova riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Sottoponiamo quindi al Consiglio Comunale la predetta documentazione corredata dalla presente relazione per la relativa approvazione in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2017 in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs 118/2011 e dell'allegato Principio 4.3.